WALT DISNEY
PICTURES PRESENTS
Biancaneve
e i 7 nani
PANINI
© THE WALT DISNEY COMPANY

Un «classico» senza età

IL 21 dicembre 1937, in un grande cinema di Hollywood, fu presentato al pubblico in una serata di gala memorabile quello che resta probabilmente il più famoso lungometraggio a cartoni animati della storia del cinema, «Biancaneve e i sette nani». Il film segnò, unitamente al successivo «Pinocchio», una svolta decisiva nell'arte di Walt Disney e, più in generale, rivoluzionò la tecnica del cartone animato. Disney non aveva lasciato nulla al caso prima di tentare il passo decisivo: aveva scelto un soggetto noto in tutto il mondo, la celeberrima fiaba dei fratelli Grimm, e, dopo aver tracciato le linee generali della storia e dato un carattere preciso ai personaggi, l'aveva affidato alle mani dei migliori sceneggiatori del suo studio. E' superfluo aggiungere dello straordinario consenso che il film incontrò nel pubblico di ogni paese e di ogni età. Quali i motivi di tale successo? Tanti e nessuno . . .

La storia si regge su di un sottile equilibrio tra riso e pianto, tra momenti di alta tensione drammatica (qualcuno accusò Disney di aver troppo calcato la mano su particolari raccapriccianti, nelle scene in cui compare la strega) e momenti in cui la storia si distende in pause di travolgente comicità. Personaggi emblematici di tali situazioni antitetiche sono i sette nani, per il versante comico, e la regina crudele, per quello tragico. La perfida matrigna è la prima di una lunga serie di splendide cattive disneyane, dalla Crudelia de «La carica dei cento e uno» alla strega Malefica de «La bella addormentata nel bosco» e riassume in sè tutte le caratteristiche del personaggio «nero»: la smodata ambizione, l'invidia per la grazia altrui, una bellezza sul viale del tramonto . . . E, sull'altro fronte, campeggiano loro: gli indimenticabili, tenerissimi, esilaranti sette nani.

Biancaneve
e i 7 nani

1 - Tanto, tanto tempo fa, in un magnifico castello arroccato su di un costone roccioso, viveva...

2 - ...una donna bella e altezzosa che aveva sposato un re, vedovo e padre di una figliola.

3 - Ogni giorno la regina chiedeva al suo specchio magico: «Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?»

4 - La risposta era sempre: «La più bella sei tu!». Ma un giorno, con grande scorno della superba dama, lo specchio disse...

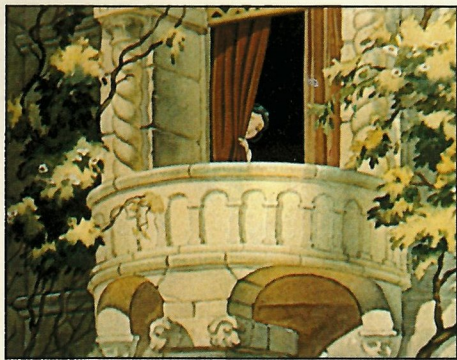
5-6 - ...che Biancaneve, la figlia del re, era ormai la più incantevole fanciulla del reame! Proprio Biancaneve, che la matrigna aveva relegato in un'ala del castello trattandola come una sguattera.

7 - Ma, nonostante le angherie, la fanciulla affrontava ogni fatica senza un lamento. Anzi, sempre allegra e sorridente.

8 - Solo un desiderio ella era solita confidare, cantando, alle amiche colombe: incontrare presto l'uomo dei suoi sogni.

9 - Ed un giorno accadde che, nei pressi del castello, passasse un principe in sella al suo bianco destriero. Egli, udendo...

10 - ...il melodioso canto di Biancaneve, scalò le alte mura per scoprire a chi appartenesse quell'incantevole voce.

11/14 - E così Biancaneve si ritrovò accanto il principe che, notato l'istintivo moto di paura della fanciulla, si scusò. Un piccolo pubblico di maliziose colombe seguiva la scena...

15 - Confusa, Biancaneve corse in casa, ma la curiosità era troppa e, poco dopo, ecco-la far capolino dalla tenda del balcone.

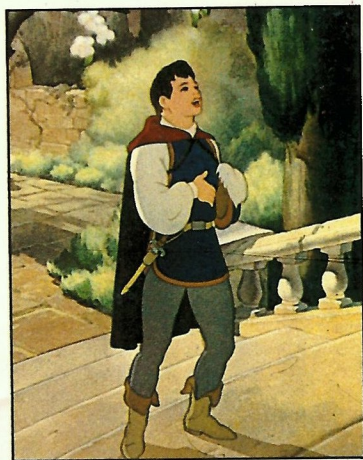
16 - Lì sotto, il principe attendeva solo che ella si mostrasse per esprimerle tutta la sua ammirazione: «Ti prego, ascolta...

17 - ...ciò che il mio cuore ha da dirti. La tua sola vista è bastata a farmi inna-morare: lascia almeno che io speri...»

18 - Ma la perfida matrigna seguiva invi-diosa quella dolce scena da una finestra vicina ed era presa da malvagi pensieri...

19 - Biancaneve, intanto, si sentiva così felice che volle dare al principe una ti-mida risposta: baciò sul beccuccio...

20 - ...una colomba e le chiese di porta-re al bel cavaliere quel piccolo pegno d'a-more più significativo di mille parole.

21 - Anche una colomba ha il suo pudore: com'è imbarazzante dover baciare un estra-neo, pur se si tratta di un bel principe!

22 - La felicità del giovane era al culmine: Biancaneve lo aveva definitivamente conquistato!

23 - Ma fosche nubi si addensavano sul novello amore. La regina, il cui animo era colmo d'invidia...

24 - ...per la bellezza della figliastra, oltre che per quel sentimento appena sbocciato, convocò subito un cacciatore...

25 - ...fidato, che entrò nella sala del trono, pronto ad obbedire ai suoi ordini. «Porterai Biancaneve nella foresta, poi...

26 - ...la ucciderai! — gli ordinò la sovrana — E per dimostrarmelo, mi porterai il suo cuore in questo scrigno!»

27 - Il giorno dopo, il cacciatore chiese a Biancaneve di accompagnarlo nella foresta e, lì giunti, essi si fermarono...

28 - La fanciulla, scorto un uccellino caduto dal nido, si chinò e lo prese teneramente in mano.

29 - Il cacciatore ne approfittò per portarsi silenziosamente alle sue spalle... Con lo sguardo stravolto, levò il pugnale...

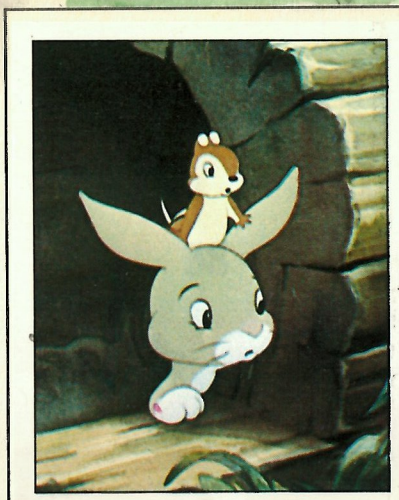
30 - ... ma proprio in quel momento Biancaneve, scorta l'ombra dietro di sè, si voltò! Alla vista di quegli occhioni...

31-32 - ... impauriti, l'uomo crollò di schianto ai piedi della sua vittima: « Altezza, perdonatemi! — disse singhiozzando — La regina mi ha ordinato di uccidervi, ma io non posso farlo. Ora fuggite...

33 - ... nascondetevi nel bosco e non tornate mai più alla reggia! ». Folle di terrore, ella si inoltrò nel folto del bosco.

34 - Non un raggio di sole filtrava tra i rami. Con il cuore in gola, la poverina correva per sfuggire alle insidie...

35 - ... ed alle presenze nemiche che credeva di scorgere nel buio. Infine, esausta e priva di speranze, si accasciò al suolo.

36-37 - Ancora ansante, il capo chino a terra, Biancaneve non si accorse che la radura attorno a lei andava a poco a poco animandosi di una folla di animali sbucati da ogni angolo per vedere...

38 - ...da vicino quella bella fanciulla. I più interessati erano un coniglietto e uno scoiattolo.

39 - Infine il sommesso brusio attrasse l'attenzione di Biancaneve. Dapprima ella rimase sconcertata nel vedersi davanti...

40 - ...quello strano pubblico, ma poi non tardò molto a stringere amicizia con i deliziosi, simpaticissimi curiosoni.

41 - Ma un pensiero continuava a tormentarla: dove andare? Niente paura: i nuovi compagni, quasi ne intuissero il dramma...

42-43 - ...la invitarono a seguirli in un rifugio adatto al caso suo. E così, lungo i viottoli della foresta, si snodò la più bizzarra e variopinta scorta che mai avesse accompagnato la figlia di un re!

44/47 - Cammina cammina, l'allegra comitiva giunse infine davanti ad una strana casetta dal tetto di foglie e dall'aspetto accogliente.

48 - Biancaneve si avvicinò ad una finestra e, pulito il vetro con una mano, scrutò all'interno: la casa pareva deserta...

49 - In punta di piedi, e voltandosi a zittire i suoi nuovi amici della foresta, la fanciulla ne varcò la soglia. Ovunque...

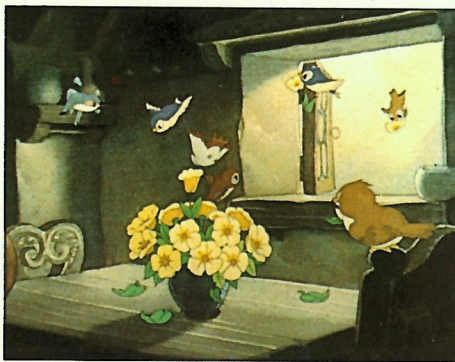
50 - ...regnava un disordine indescrivibile. Stoviglie, piccozze, calzini... tutto ricoperto da uno strato di polvere!

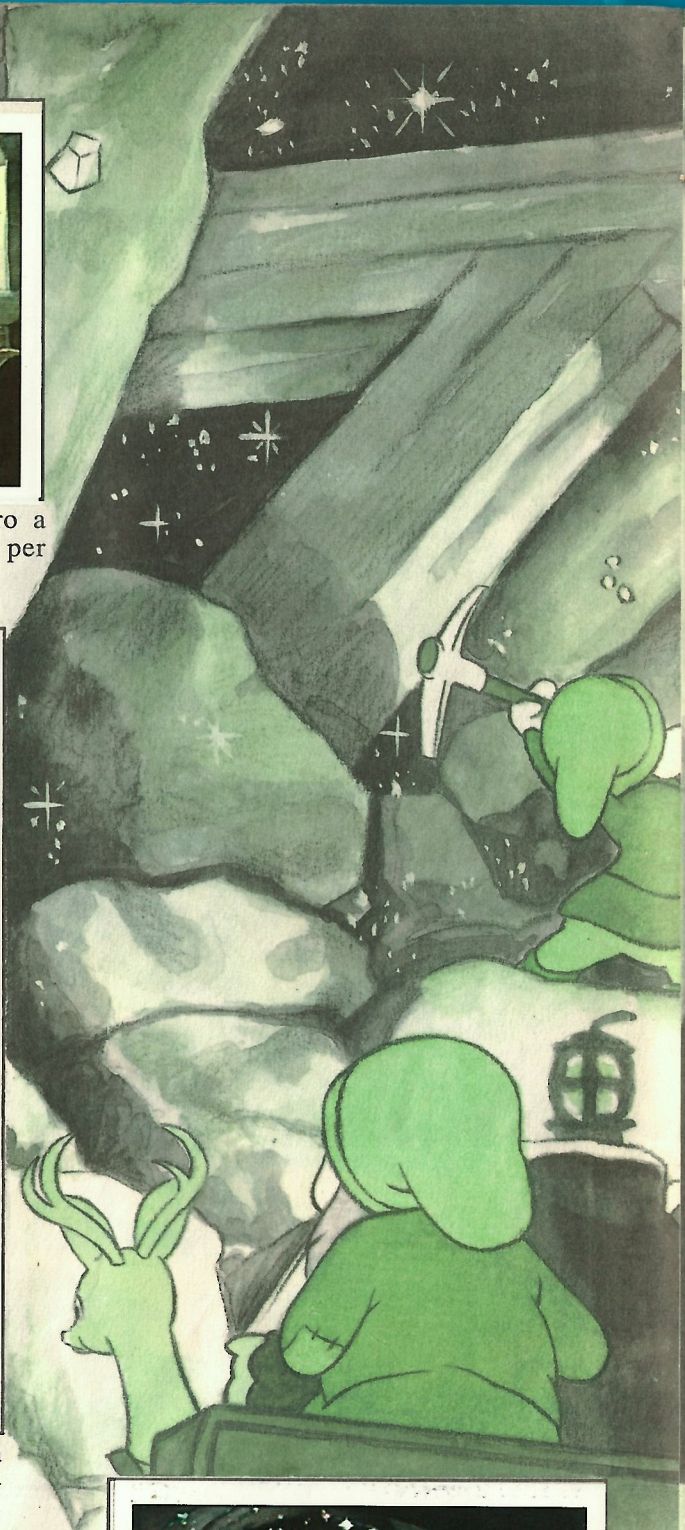
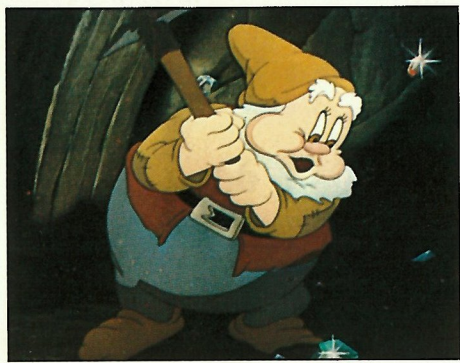
51/54 - Attorno alla tavola, Biancaneve contò sette piccole sedie. «Devono appartenere — ella pensò — a dei bimbi...

55 - ...davvero disordinati! Ma forse quei cari piccolini non hanno più una mamma ... Beh, faremo loro una sorpresa!»

56 - Detto ciò, Biancaneve cominciò a passare in rassegna ogni angolo della casa, poi invitò i suoi amici a darle una mano.

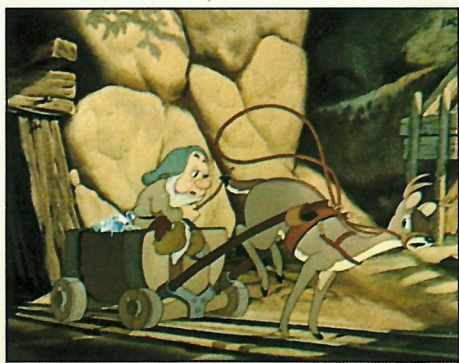
57-58 - Subito scoiattoli ed uccellini si sistemarono in quello che un tempo doveva essere stato un lavello, ma ora non era altro che un contenitore di posate e piatti sporchi messi lì alla rinfusa.

59 - Grazie ad una sorta di catena di montaggio organizzata dagli scoiattoli, in un batter d'occhio tutto era splendente!

60 - Gli uccellini, invece, provvidero a coglier nella foresta i fiori più belli per dare alla casa un tocco di grazia.

61/64 - Insomma tutti, a cominciare naturalmente da Biancaneve, si diedero da fare. Neppure il bucato fu trascurato: se ne occuparono, è ovvio, gli orsetti lavatori ed in breve i sudici panni dei misteriosi padroni di casa tornarono nuovi.

65 - Intanto, in una miniera di pietre preziose, non molto lontana di lì, sette nanetti stavano alacremente lavorando...

66 - La vita sotto terra non sembrava loro faticosa, tant'è che tutto il giorno lavoravano cantando. Apriva il coro Gongolo...

67 - ...intonando il cavallo di battaglia «Scaviam, scaviam...» e subito gli faceva eco il vocione burbero di Brontolo...

68 - ...così chiamato per il suo caratterino. E Mammolo, il timidone della compagnia, aggiungeva: «Con piccone e badil...»

69 - «In miniera, dove un milione di diamanti risplende come il sol...» aggiungeva Eolo, il nano dallo sternuto micidiale.

70 - Invece Pisolo, emerito dormiglione, non partecipava al coretto: troppa fatica cantare e lavorare contemporaneamente!

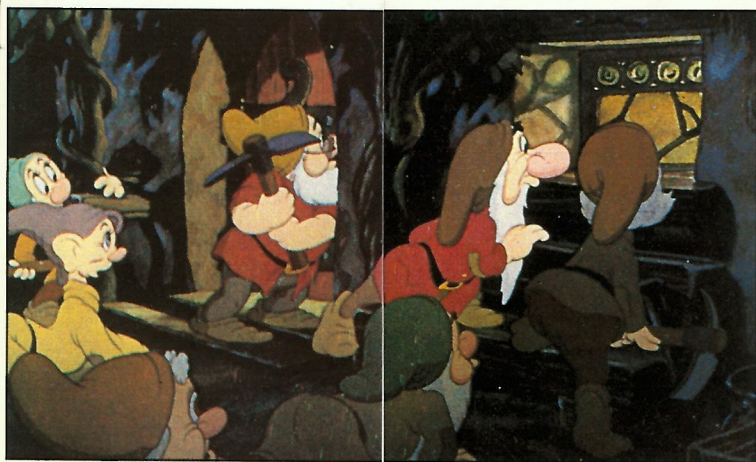
71 - A Dotto, saggio e un po'... tartaglione, spettava il compito di accertare la purezza delle pietre trovate, mentre...

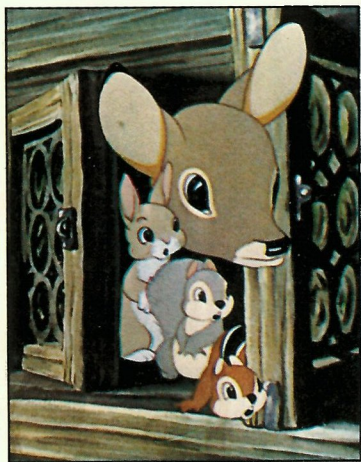
72 - ...Cucciolo, il più giovane, che non parlava ancora, si divertiva a guardare gli altri attraverso «lenti» di diamante!

73-74 - Metodici e puntuali, i nani interrompevano il lavoro alle cinque del pomeriggio. Certo erano stanchi, dopo tante ore di fatica, eppure avevano ancora la forza di cantare mentre tornavano alla loro casetta, un po' sporca ma tanto accogliente...

75 - Proprio la casetta nella quale si era rifugiata Biancaneve, che ora stava esplorando il piano superiore. Qui ella...

76 - ...trovò una stanza da letto. Dentro c'erano sette buffi lettini su ognuno dei quali era inciso uno strano nome...

77 - Stanca, la fanciulla si sdraiò su quei lettini e si addormentò, mentre gli uccellini la ricoprivano premurosamente.

78-79 - Intanto i nani, giunti nei pressi di casa, si accorsero che dall'interno veniva una luce. Quatti quatti, in silenzio assoluto e armati di piccozza, essi si accostarono ai vetri e, poiché...

80 - ...non videro nessuno, sporsero le testoline dalla porta ed infine si decisero ad entrare.

81 - Gli animaletti, che al loro arrivo erano fuggiti, curiosavano da una finestrella, per vedere...

82 - ...come si sarebbe risolta la faccenda. Dopo aver constatato con sorpresa che qualcuno aveva fatto grandi pulizie...

83 - ...stabilirono «coraggiosamente» di mandare Cucciolo in avanscoperta al piano superiore per un'accurata ispezione!

84-85 - Il «valoroso» fece ritorno, pallido e ansante, e spiegò a furia di gesti che là sopra c'era... un mostro avvolto nelle coperte! Consultatisi, i nani decisero un attacco a sorpresa...

86 - Nella stanza da letto, Dotto sollevò la coperta mentre tutti gli altri, armi alla mano, si tenevano pronti a colpire!

87 - E anziché uno spaventoso mostro, ecco apparire davanti ai loro occhi sbalorditi una magnifica fanciulla: Biancaneve!

88 - «Ma... ma... ma... è una ragazza!» farfugliò stupito Dotto. «E' bellissima... sembra un angelo!» aggiunse Mammolo.

89 - Naturalmente tutto quel tramestio e le esclamazioni di meraviglia dei padroni di casa finirono per destare Biancaneve.

90 - E questa volta toccò a lei restare di sasso nel vedersi osservata, con meraviglia ed ammirazione, da sette nanetti!

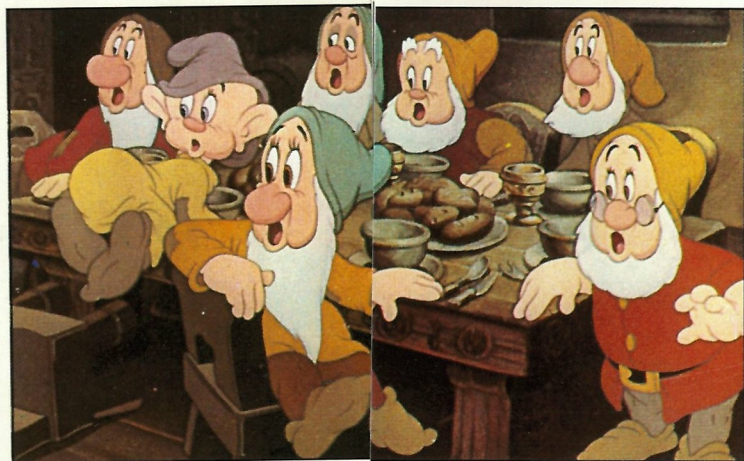
91 - «Allora non siete bambini!» esclamò la fanciulla. «Tu piuttosto — replicò duramente Brontolo — chi sei e cosa fai qui?»

92 - «Mi chiamo Biancaneve — rispose implorante la fanciulla — e vi prego, non cacciatemi o la mia matrigna mi ucciderà!»

93-94 - Ascoltata la sua pietosa storia, Dotto, a nome di tutti, si dichiarò dispostissimo ad ospitare la fanciulla. Anzi, gli «urrà» e gli «evviva» dei nanetti, al settimo cielo, si sprecarono.

95 - Ma si avvicinava l'ora di cena e Biancaneve si precipitò ai fornelli: doveva dar prova della sua abilità di cuoca!

96 - I nanetti seguivano estasiati quei preparativi. Che insolito, invitante profumino andava già spandendosi nell'aria...

97 - «La minestra non è ancora pronta! — annunciò Biancaneve con un sorriso — Avete giusto il tempo di ripulirvi tutti!»

98-99 - Quella frase ebbe l'effetto di una bomba. «Lavarsi?» — esclamarono sette voci all'unisono mentre sui volti dei nanetti si dipingeva lo stupore. «Sapevo che c'era la fregatura!» grugnì Brontolo.

100 - «L'igiene innanzitutto! — sentenziò Biancaneve — O forse vi siete già lavati? Se è così mostratemi le mani!»

101 - Ogni resistenza fu inutile. Per primo toccò al povero Dotto che tese in avanti due mani dal colore indefinibile...

102 - Poi, ad uno ad uno, venne il turno degli altri e tutti, senza eccezione, rivelarono una decisa antipatia per l'acqua!

103 - Al minuzioso controllo di Biancaneve non sfuggì neppure Cucciolo, che aveva sperato di nascondere le mani sotto...

104 - ...le lunghissime maniche della sua casacca. E così, mogi mogi, i nanetti si avviarono alla fontana, dietro la casetta.

105 - Solo Brontolo non volle sottostare agli ordini e mostrò a Biancaneve un palmo di lingua in segno di disapprovazione!

106 - Poi, sempre brontolando fra i denti, si ritirò in un angolo della cucina, ben deciso a non cedere alla dispotica ospite.

107-108 - Gli altri, intanto, ormai rassegnati a pagare quello scotto per poter gustare la cena preparata da Biancaneve, seguivano docili ed ubbidienti le istruzioni «igieniche» impartite da Dotto.

109 - Terminato il lavaggio, non mancarono naturalmente piccoli inconvenienti. Cucciolo aveva fatto il... pieno d'acqua...

110 - ...mentre Eolo e Pisolo, mezzi accecati dal sapone, si asciugavano rispettivamente con veste e... barba di Mammolo!

111 - Ed ora ci si poteva finalmente occupare di Brontolo. Con scatto felino i nani circondarono ed afferrarono il crumiro.

112 - A Cucciolo era affidato il compito di portare il sapone, ma come sgusciava dalle mani quella dannata saponetta...

113 - Per non parlare poi dell'orrendo sapore e dell'infinità di bollicine che si emettono se accidentalmente la si ingoia!

114 - Ma quanto si agitava il terribile Brontolo... Occorsero tre nani soltanto per cercare di tenerlo fermo, mentre Dotto...

115 - ...provvedeva ad eliminare personalmente tutta la sporcizia accumulata in anni e anni da quell'incredibile sudicione!

116 - Finalmente, una volta insaponatolo da capo a piedi, non rimase che lasciarlo in ammollo nella vasca, per il risciacquo!

117 - Beh, ora che era pulito, mancava soltanto una nota... floreale! Certo che le primule non gli donavano proprio...

118 - Dalla cucina giunse infine la melodiosa voce di Biancaneve che annunciava la cena.

119 - E, come un solo uomo, i nanetti si precipitarono in casa lasciando tranquillamente che Brontolo ripiombasse in acqua!

120 - Frattanto, al castello, la regina tornava ad interrogare lo specchio magico apprendendo così che il cuore portatole...

121/124 - ...dal cacciatore era quello di un cervo e che Biancaneve viveva nella casetta dei sette nani! Sconvolta dall'ira, ella discese nei sotterranei dove custodiva vetusti testi di magia.

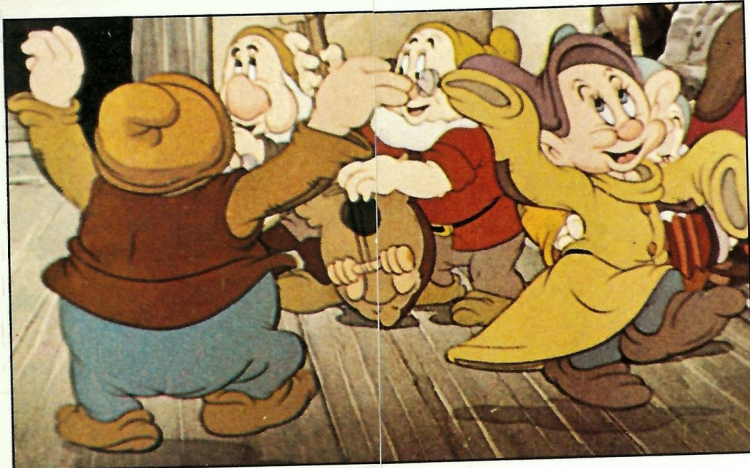
125 - «Voglio una formula che mi renda brutta e mi trasformi in una venditrice ambulante!» disse sfogliando un antico libro.

126 - Preparata la magica pozione, la regina fece colpire il calice da un fulmine per dare alla bevanda il potere...

127 - ...necessario. Nella coppa ribolliva ora un liquido, verdastro e fumante in cui il viso della regina si rispecchiava.

128 - Senza esitazioni, ella bevve d'un fiato la magica pozione e subito il liquido bruciante le procurò atroci dolori.

129 - Le sue chiome, nere come l'ebano, rapidamente ingrigirono e la pelle divenne in un baleno grinzosa e piena di rughe...

130 - ...finché, al posto di colei che era stata «la più bella del reame», apparve una vecchia strega dal naso adunco!

131-132 - Ignari di quanto andava tramando la perfida regina ai danni di Biancaneve, i sette nani avevano organizzato un'eccezionale serata musicale per festeggiare l'arrivo della loro ospite.

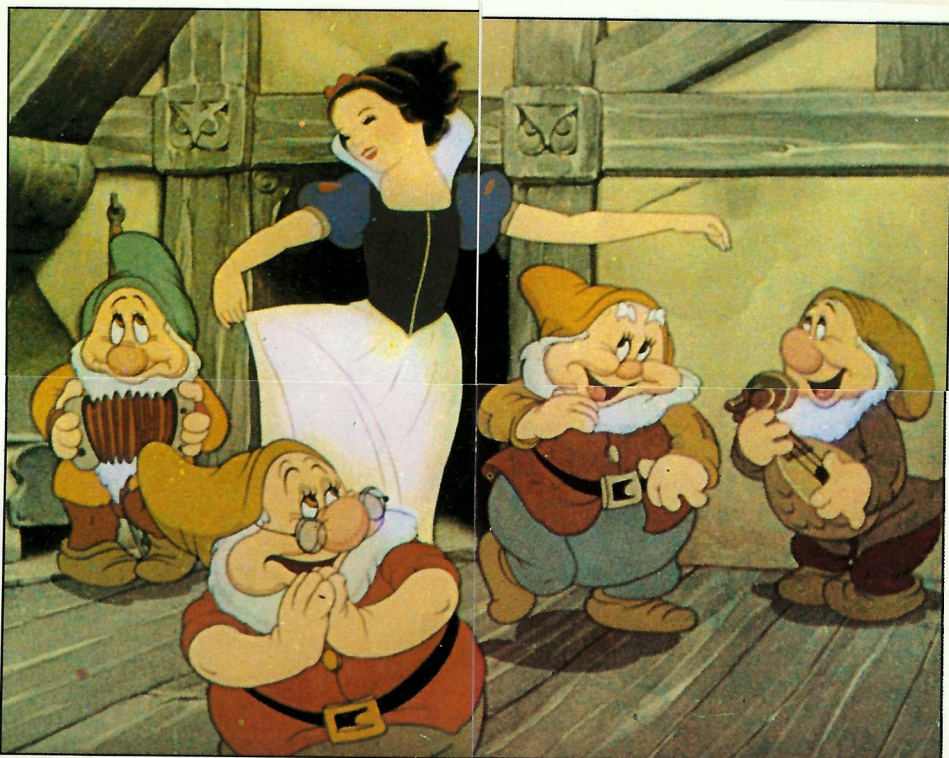
133 - La fanciulla, dal canto suo, aveva ritrovato il sorriso dimenticando le spaventose ore passate.

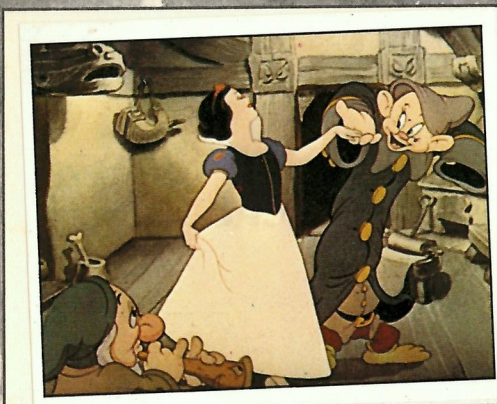
134 - Ognuno dei nani sapeva suonare almeno uno strumento. Brontolo ricavava suoni divini dalle canne dell'organo e chi...

135 - ...avrebbe detto che il piccolo Cucciolo fosse uno scatenato batterista capace dei più impensabili virtuosismi?

136 - Pisolo, indolente come sempre, suonava piano piano, graduando l'uso del fiato, uno strano flauto a forma di pesce.

137 - E quando parve necessario dar più brio alla serata, Cucciolo si lanciò in una sfrenata danza di vago sapore... cinese.

138 - Gli animaletti amici di Biancaneve, inutile dirlo, seguivano la serata dalla finestra ondeggiando al ritmo della musica.

139/142 - Non era un piacere per gli occhi e per il cuore la vista di Biancaneve che, felice, piroettava per la stanza seguita dagli sguardi beati dei nanetti?

143-144 - «Madamigella, permettete questo ballo?» avrebbe voluto chiedere Cucciolo, ma, come ben sapete, non aveva mai provato a parlare. Biancaneve, comunque, capì ugualmente e, ridendo, accettò.

145 - A proposito, qualcuno si chiederà come fosse riuscito il piccolo Cucciolo a portarsi... all'altezza della sua dama.

146 - Presto detto: si era semplicemente arrampicato sulle spalle di Eolo coprendolo poi con una lunghissima palandrana!

147 - Quando però questa venne spaventosamente gonfiata da uno dei micidiali sternuti di Eolo, l'inganno fu scoperto!

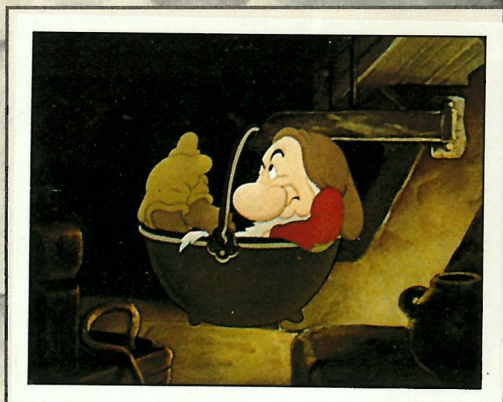
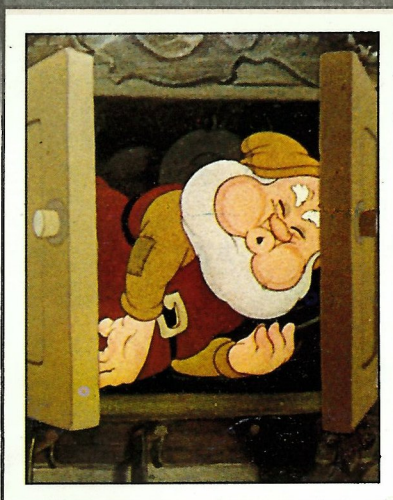
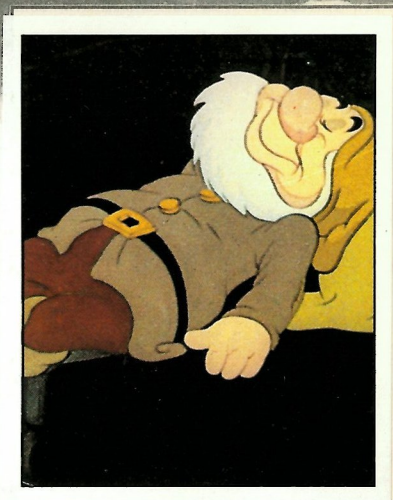
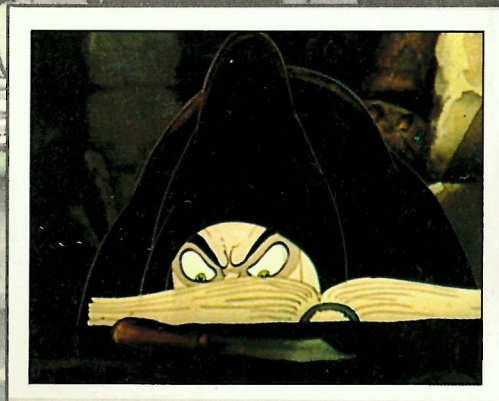
148 - Ma le ore passavano e Biancaneve, ormai esausta, radunò i nanetti intorno al fuoco per narrare loro una bella storia.

149 - Ma, poco dopo, il «dong dong» dell'orologio richiamò tutti all'ordine: era tempo di dormire. I padroni di casa...

150 - ...offrirono all'ospite i loro letti: per quella notte, essi si sarebbero adattati qua e là.

151 - Cucciolo, il furbacchione, si precipitò a sistemarsi comodamente sull'unico cuscino disponibile, quando si vide...

152 - ...letteralmente assalire dagli altri, pronti ad usare unghie e denti pur di appropriarsi di quel morbido tesoro!

153 - Alla fine, dopo una lunga lotta in un vortice di piume svolazzanti, Cucciolo finì con il ritrovarsi in mano una penna!

154 - Brontolo, dal canto suo, fatto buon viso a cattiva sorte, adattò a giaciglio un paiolo maledicendo certe... intrusioni.

155 - Gongolo si sistemò alla meno peggio in una credenza le cui ante si aprivano ad ogni suo...

156 - ...russare. E tutti finirono con il dormire, lieti di sacrificarsi per la dolce Biancaneve.

157 - Al castello intanto la regina, dopo la trasformazione, aveva trovato nei suoi libri il modo di sbarazzarsi...

158 - ...per sempre dell'odiata Biancaneve. Ella immerse una mela in un calderone fumante, ricolmo di erbe rarissime, poi...

159 - ...la estrasse dopo pochi istanti. Una volta ripulita, era il frutto più appetibile, ma un solo morso dava la morte!

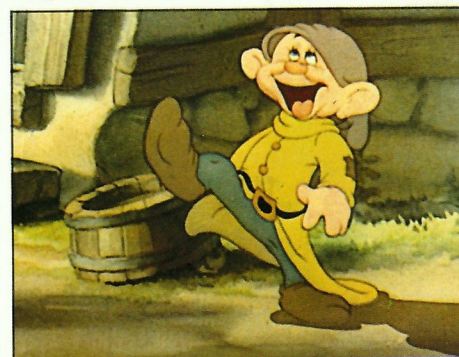
160-161 - Con un riso satanico, la malefica donna mostrò ad un corvo, fedele testimone di tanti misfatti, la mela avvelenata. Biancaneve sarebbe scivolata in un sonno che solo il primo bacio...

162 - ...d'amore poteva interrompere! Dirigendosi verso un'uscita segreta, la regina «salutò» i miseri resti di un nemico.

163 - Poi, remando su di una fragile barca, si allontanò verso la foresta attraverso una buia e tenebrosa palude.

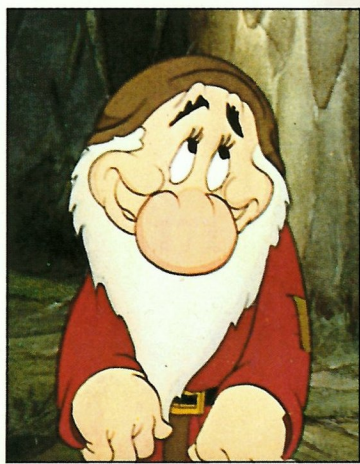
164 - Il mattino seguente, i nani si svegliarono di buon'ora. Prima di andare al lavoro, Dotto consigliò a Biancaneve...

165 - ...di non far entrare nessuno in casa. Poi la fanciulla salutò i suoi ospiti dando a ciascuno un bacione in fronte.

166 - Smac! Che paradiso, che bacio indimenticabile per Cucciolo! Con occhi sognanti, egli fissò stordito Biancaneve...

167 - ...poi si allontanò per raggiungere i compagni. Ma le sue gambe, ahinoi, continuavano a barcollare paurosamente...

168 - All'appello mancava solo Brontolo: il nano burbero, non ci crederete, si stava facendo bello davanti allo specchio...

169 - ...poi, assunta la solita espressione accigliata, uscì in fretta intimando a Biancaneve: «Guai a te se oserai...

170 - ...far entrare qualcuno in casa!» La fanciulla, senza lasciarsi intimidire, gli scoccò un sonoro bacio sul testone.

171 - Tanto bastò perchè lo scontrosissimo nanetto perdesse di colpo il suo malumore e se ne andasse confuso e intenerito.

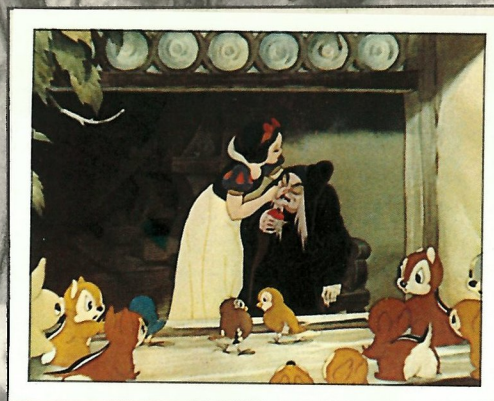
172/175 - Rientrata, Biancaneve cominciò a preparare una torta sotto gli occhi degli amici animaletti giunti a darle il buongiorno.

176 - Mentre lei, cantando, impastava i vari ingredienti, uno degli uccellini spargeva sulla torta lo zucchero a velo...

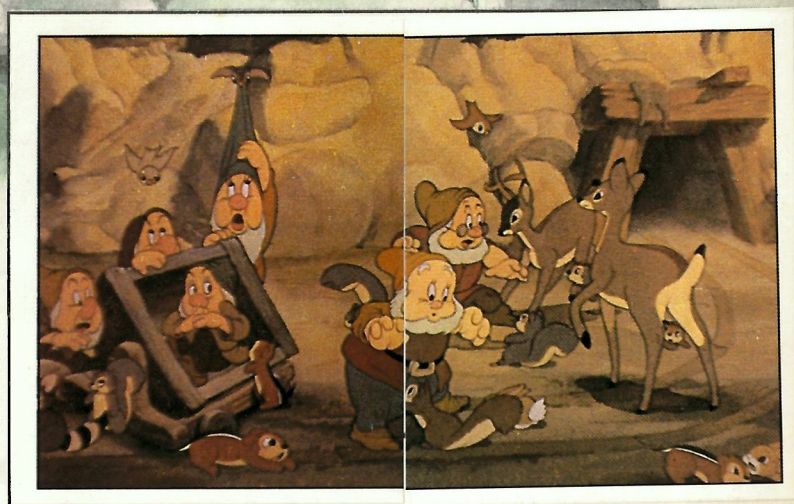
177 - Ma, d'improvviso, sul volto della fanciulla si dipinse il terrore mentre i suoi piccoli amici fuggivano qua e là...

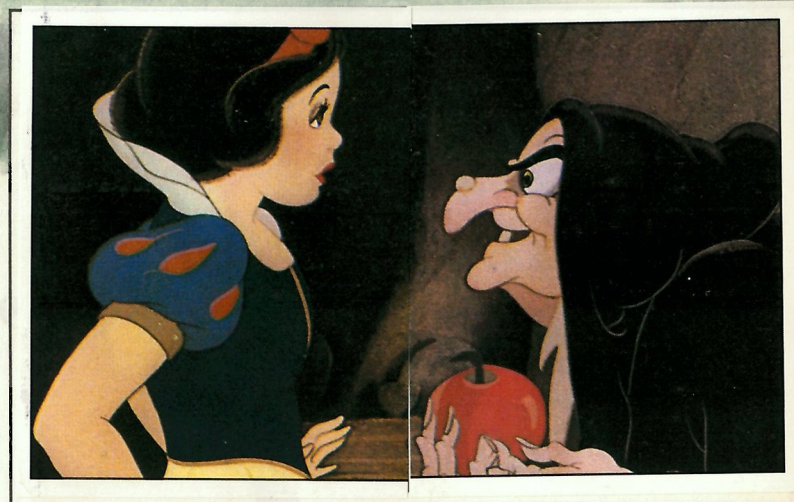
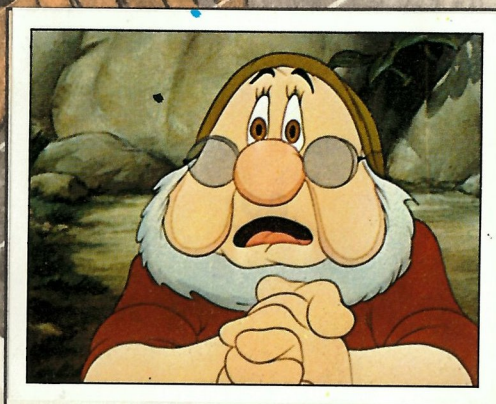
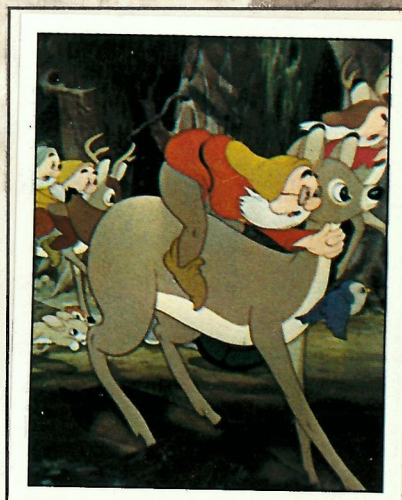
178 - Nel riquadro della finestrella della cucina era apparsa la ghignante maschera dietro la quale si celava la regina!

179-180 - Con voce melliflua, la vecchia disse a Biancaneve: «Guarda che bella mela: potresti usarla per fare una squisita crostata per i padroni di casa... Assaggiala cara, dalle un morso, uno solo...»

181 - Proprio in quell'istante, un nugolo di uccellini si avventò contro la vecchia beccandola!

182 - Biancaneve, allora, si precipitò fuori per allontanare quello stormo impazzito e invitare la «poveretta» in casa.

183 - La regina gongolò: una volta entrata nel rifugio della fanciulla, era certa di portare a termine la sua impresa!

184 - Presagendo quanto stava per accadere, gli animaletti corsero verso la miniera: bisognava richiamare i nani in casa!

185-186 - Dotto non fece neppure in tempo a dire: «Guardate!». I nani si ritrovarono circondati da ogni genere di animali «impazziti» che cercavano di attirare in tutti i modi la loro attenzione!

187 - Gli uccellini e gli scoiattoli, ad esempio, si presero cura di Eolo tirandogli con tutte le forze barba e vestiti.

188-189 - «Sei così buona che dividerò con te un segreto! — stava dicendo nel frattempo la strega all'ingenua Biancaneve — Questa non è una mela comune: un morso e tutti i tuoi desideri si avvereranno!»

190 - Alla miniera, intanto, Dotto aveva un'improvvisa intuizione: «Forse la regina ha trovato Biancaneve... Io... cioè...

191 - ...noi dobbiamo salvarla!». La confusione che seguì fu enorme: tutti cercavano di salire...

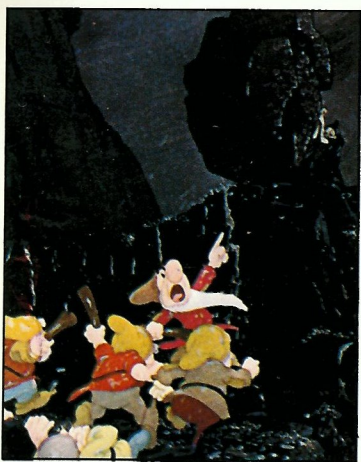
192 - ...in groppa ai cervi per raggiungere in un lampo la casetta prima che succedesse qualcosa.

193 - E una corsa sfrenata si snodò per i sentieri della foresta... Presto, più in fretta, ogni secondo poteva essere fatale!

194 - Troppo tardi! Biancaneve aveva già espresso in cuor suo un dolce desiderio e ora stava avvicinando la mela alle labbra...

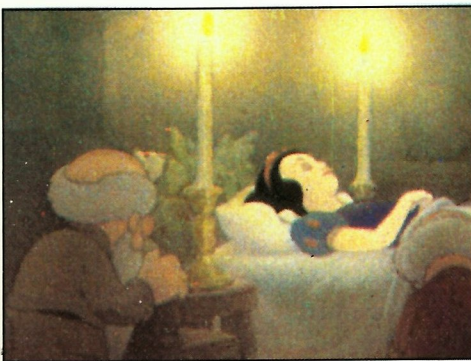
195 - Un morso, un solo morso e cadde a terra esanime! «Sono di nuovo io la più bella del paese» gracchiò la strega.

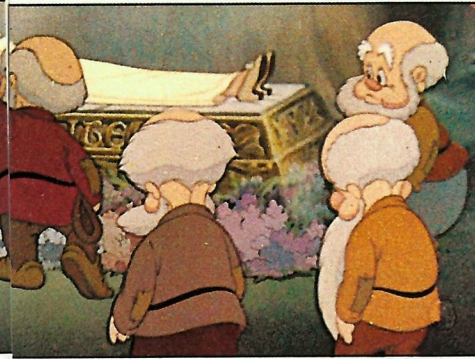
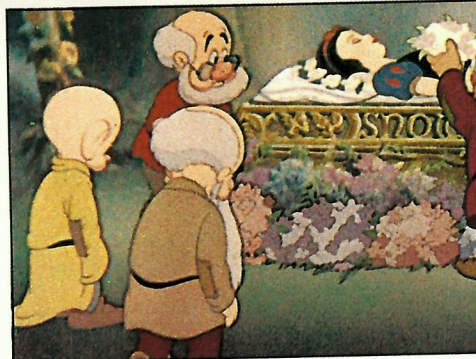
196 - Poco dopo i nani giunsero senza fiato alla casetta e bastò loro uno sguardo per capire l'accaduto! Un temporale...

197 - ...violentissimo infuriava sulla foresta e, nel bagliore dei fulmini, essi scorsero una vecchia che si nascondeva.

198 - Vedendo i nani avvicinarsi, la strega si inerpicò su un pendio roccioso e, facendo leva...

199 - ...con un ramo, tentò di far precipitare un macigno pericolante sui piccoli inseguitori!

200 - Ma dal cielo un fulmine si abbattè sul masso sgretolandolo e la regina cadde nel vuoto con un grido agghiacciante!

201 - La perfida donna aveva pagato le sue colpe, ma questo non avrebbe restituito la dolcissima Biancaneve agli animaletti...

202-203 - ...che si erano radunati, sotto la pioggia, davanti alla casetta dei sette nani. Questi, dopo aver pianto tutte le loro lacrime, costruirono una bara di cristallo e oro degna di una regina e giorni e notti vegliarono la fanciulla.

204 - Anche nella morte, Biancaneve era tanto bella che né loro né gli animali della foresta avevano cuore di lasciarla...

205-206 - Ma venne il momento del fatale distacco: i nani trasportarono sulle spalle la splendida bara fino ad una radura, e qui la posarono delicatamente sull'erba. Poi ad uno ad uno deposero ai suoi piedi un mazzo di fiori e si inginocchiarono.

207 - In quei giorni il principe, che l'aveva cercata in ogni luogo, venne a sapere della fanciulla che «dormiva» nel bosco.

208/211 - Viaggiando instancabilmente, egli giunse nella radura dove i nanetti vegliavano: illuminata da un raggio di sole, Biancaneve era ancora più bella e dolce di quanto la ricordasse...

212 - Il giovane si chinò sulla fanciulla e depose un tenero bacio sulle sue fredde labbra... Il primo bacio d'amore! Poi...

213 - ...le si inginocchiò accanto. Pochi minuti dopo, il miracolo: lentamente Biancaneve si mosse, stirò le braccia...

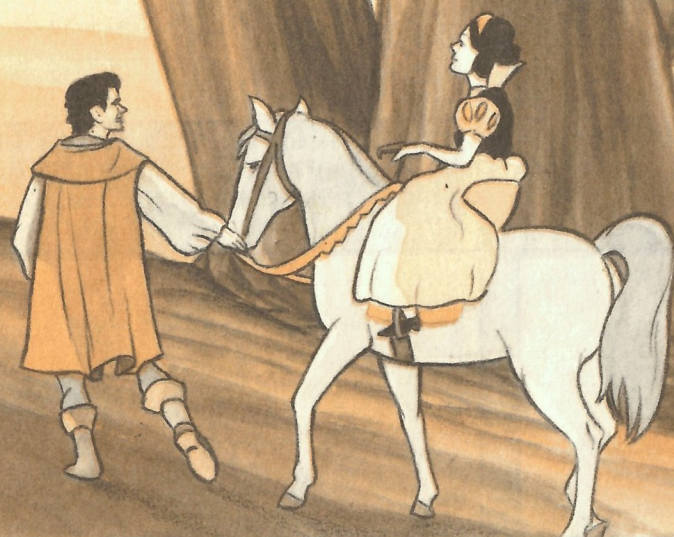
214 - ...e, adagio adagio, si alzò. I nani non osavano credere ai loro occhi! Sì, il primo bacio d'amore aveva spezzato...

215 - ...il sortilegio della perfida regina: Biancaneve era viva ed ora tendeva le braccia verso il suo bel principe!

216 - Raggiante di felicità, il giovane la sollevò e la strinse teneramente a sè: niente e nessuno li avrebbe mai più divisi!

217-218 - Nella radura tutti sembravano impazziti dalla gioia: persino il compassato Brontolo aveva perso l'abituale fare arcigno per unirsi alle manifestazioni di esultanza dei suoi compagni...

219 - Una sola ombra offuscava tanta felicità: Biancaneve avrebbe ora abbandonato la foresta per coronare il suo sogno...

220 - ...d'amore. Ad uno ad uno, baciò i nanetti promettendo loro che sarebbe tornata a trovarli ogni anno, a primavera.

221/224 - Mai e poi mai, infatti, ella avrebbe potuto dimenticare quei sette piccoli, incomparabili tesori! Biancaneve mandò a tutti l'ultimo bacio, poi salì in groppa al bianco destriero del principe...

225 - ...ed insieme si allontanarono nel tramonto, verso il castello nel quale sarebbero vissuti per sempre, felici e contenti...

MODALITA' PER LA RICHIESTA DI FIGURINE MANCANTI

La Panini garantisce che le sue raccolte non contengono figurine chiave o comunque più rare. Infatti tutte le figurine, normalmente contenute in un unico foglio, vengono stampate in ugual numero e immesse sul mercato contemporaneamente. Grazie a questo procedimento, oltre che al «gioco» degli scambi tra i collezionisti, tutti possono completare agevolmente l'album. Tuttavia, per accelerare il completamento della raccolta, si potranno sempre richiedere alle **EDIZIONI PANINI - 41100 MODENA** le ultime figurine mancanti, al prezzo di:

L. 50 per ogni figurina con un massimo di 25 figurine.

L'importo può essere inviato mediante versamento sul c/c postale n. 227413 intestato a **EDIZIONI PANINI - 41100 MODENA**, oppure in francobolli nuovi. Nelle richieste specificare sempre l'anno di nascita.

ATTENZIONE! Fra le due possibilità consigliamo la richiesta mediante c/c postale per la maggior garanzia che offre (i versamenti non vanno smarriti) e perché consente un più rapido invio delle figurine.

In caso di mancato ricevimento delle figurine, attendere 45 giorni prima di effettuare il reclamo. Nei reclami, oltre all'indirizzo del richiedente, ripetere l'elenco delle figurine richieste ed il titolo della raccolta.

IMPORTANTE! Un album completo non dà diritto ad alcun premio. Evitare perciò di inviarlo alla Panini: sarebbe una spesa inutile.

RICHIESTA FIGURINE MEDIANTE C/C POSTALE

(METODO CONSIGLIATO)

1) Ritirare un modulo di c/c postale (o servirsi di quello fornito dalla Panini) dall'impiegato dell'ufficio postale;
2) Compilarlo nelle tre parti scrivendo chiaramente l'importo della cifra da versare, il nome, il cognome, l'indirizzo (completo di codice di avviamento postale), l'anno di nascita del mittente ed il numero del nostro c/c **227413 - EDIZIONI PANINI - 41100 MODENA**;
3) Scrivere sul retro del modulo, nello spazio riservato alla causale del versamento, i numeri delle figurine desiderate, specificando il titolo della raccolta (**BIANCANEVE**);
4) Consegnare il modulo e l'importo da versare all'impiegato per le registrazioni d'ufficio;
5) Conservare la ricevuta del versamento che potrà servire per eventuali reclami.

RICHIESTA FIGURINE MEDIANTE FRANCOBOLLI

(METODO FACOLTATIVO)

1) Scrivere chiaramente ed in ordine progressivo su un normale foglio di carta (o nell'apposita cartolina fornita dalla Panini) i numeri delle figurine desiderate;
2) Specificare sempre il titolo della raccolta (**BIANCANEVE**);
3) Mettere il foglio (o la cartolina) ed i francobolli nuovi dentro ad una busta, chiuderla, affrancarla regolarmente e spedirla al nostro indirizzo;
4) Scrivere sempre e chiaramente nome, cognome, indirizzo (completo di codice di avviamento postale) e anno di nascita di chi spedisce.

PRINTED IN ITALY BY EDIZIONI PANINI S.P.A. - MODENA